



## COMUNICATO STAMPA

### ALPI GIULIE CINEMA – Premio Hells Bells 2019

Si è tenuta martedì 26 febbraio 2018 al Teatro Miela di Trieste, nell'ambito della XXIX edizione della Rassegna Internazionale di Cinema di Montagna **ALPI GIULIE CINEMA** organizzata da *Monte Analogo*, la serata dedicata al **Premio Hells Bells**. Il concorso che si tiene dal 2012, in collaborazione con la *Commissione Grotte Eugenio Boegan*, *Società Alpina delle Giulie*, *Sezione CAI di Trieste*, è dedicato specificamente a documentari, reportage e fiction di speleologia: girati dunque nel complesso e poco conosciuto mondo ipogeo.

Anche quest'anno a partire dalle ore 18:00 del pomeriggio e fino a sera tarda, un numeroso pubblico di appassionati ha potuto fruire di un'ampia carrellata di video riguardanti i più interessanti e coloriti aspetti della speleologia esplorativa e di ricerca, sia italiana che europea. Undici produzioni, tra corti e documentari scelti, di cui 8 in concorso, hanno dato una visione concreta e spettacolare dell'esplorazione speleologica, della bellezza del mondo sotterraneo e dell'importante rapporto tra speleologia e ricerca scientifica.

Sono intervenuti alla rassegna alcuni autori e protagonisti dei documentari, tra cui *Francesco Sauro* (Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali - La Venta), *Antonio de Vivo* (capo spedizione a Palawan - La Venta), *Renato R. Colucci* (CNR, leader scientifico del progetto C3), per un breve scambio di idee ed opinioni con il pubblico, con particolare attenzione al rapporto tra speleologia esplorativa e scienza.

La giuria di Hells Bells 2019 era formata da *Fabio Pestotti*, speleologo veterano da oltre mezzo secolo, negli ultimi 15 anni si è appassionato di riprese video in grotta pubblicando fino ad oggi in Internet 90 video di cavità site per lo più in Carso; *Elena de Stabile*, specializzata in giornalismo multimediale all'Area Science Park di Trieste, ha collaborato con il quotidiano Il Piccolo, per poi passare a Kataweb.it e successivamente L'Espresso, dal 2017 fa parte della redazione social media di Repubblica.it e nel tempo libero partecipa a esperienze di volontariato nel campo della tutela dell'ambiente e dei beni culturali; *Toni Klingendrath*, speleologo della Commissione Grotte Eugenio Boegan, è stato istruttore di speleologia e membro del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, geologo di professione ed anche alpinista, con alle spalle una intensa attività lavorativa ed esplorativa che lo ha visto protagonista in alcuni dei posti più selvaggi e inospitali della terra, subacqueo

e speleo-subacqueo è appassionato di fotografia, ha scritto un paio di libri ed ha collaborato con molte riviste del settore.

Sull'assegnazione dei riconoscimenti ai film in concorso c'è stata perfetta sintonia fra tutti i membri della giuria per quanto riguarda quella della *Campana d'Oro*, mentre più combattuto è stato scegliere a chi conferire la *Campana d'Argento* piuttosto che la *Menzione Speciale*. Due video, per motivi diversi, si sono contesi il 2° posto.



Alla fine si è votato per attribuire:

- **Menzione Speciale**, al video *“Luci nel Buio, Storia ed esplorazioni della grotta Remeron”*, prodotto e realizzato dal *Gruppo Speleologico Prealpino*, regia di Claudia Crema. Bel video, ben confezionato, con ottime riprese, e ottima ricostruzione storica dell'esplorazione della grotta, che mostra anche l'evoluzione delle tecniche esplorative attraverso mezzo secolo. Grande impegno è stato speso anche nella parte scientifica-divulgativa. Vista la relativa facilità della grotta non riesce ad essere particolarmente coinvolgente.
- **Campana d'Argento**, al video *“La Magára, il collettore segreto degli Alburni”* regia di Pino Antonini e Vito Buongiorno, *Gruppo Speleologico Marchigiano*. Si è deciso di premiare questo video perché il lavoro, realizzato con mezzi limitati, riesce a trasmettere in pochi minuti

l'intuizione esplorativa di un gruppo di speleologi, che con la loro determinazione e fatica sono riusciti a raggiungere l'obiettivo sperato ed esprimere la soddisfazione finale nel raggiungerlo. Molto buone le riprese interne fatte in un ambiente ostico e non privo di difficoltà, brevi ed incisive quelle esterne inserite in un racconto ben strutturato.

- **Campana d'Oro**, al video *“Palawan – Il fiume misterioso”* una produzione Arte France, One Planet di Alexis Barbier – Bouvet. Video di grande spessore professionale, sia per quanto riguarda le riprese sempre di livello eccezionale, che per quello scientifico-divulgativo con le più svariate professionalità messe in campo dall'associazione *La Venta* in tutti gli ambiti, fattori questi che hanno contribuito a creare un documentario praticamente perfetto.

**ALPI GIULIE CINEMA** prosegue con la seconda parte della rassegna ospitata dal *BarLibreria Knulp* di Trieste, in via Madonna del Mare 7/a, giovedì 7, 14, 21 e 28 marzo con proiezioni pomeridiane e serali.

A partire dal 14 marzo, sempre al *BarLibreria Knulp*, sarà possibile ammirare la mostra *“Gli artisti del futuro interpretano la Scabiosa Trenta”*, che esporrà le opere realizzate dalle studentesse e dagli studenti del Liceo artistico “Max Fabiani” di Gorizia.

La rassegna terminerà il 28 marzo con l'assegnazione del premio **SCABIOSA TRENTA**, riservato alle produzioni cinematografiche di autori originari delle regioni alpine di Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia dedicate alla montagna. Nel corso della serata verranno proiettati i film in concorso e verranno assegnati i premi da parte della giuria, quest'anno formata dai presidenti del CAI – Società Alpina delle Giulie, CAI – XXX Ottobre e SPDT.

### **MONTE ANALOGO**

[www.monteanalogo.net](http://www.monteanalogo.net) [info@monteanalogo.net](mailto:info@monteanalogo.net)  
tel. (+39) 040 761683 mob. (+39) 335 5279319